

LETTERALTURA 2026 FESTIVALPOST

Appuntamenti a Verbania: Casa Ceretti, Libreria Libraccio
Domodossola: SOMS

1 - 23 ottobre 2026

*20
d'avventura*



con il patrocinio e sostegno di



CITTÀ DI VERBANIA

DISTRETTO
TURISTICO
DEI LAGHI



Lago Maggiore
Lago d'Orta
Lago di Mergozzo
Monti e Valli d'Ossola



con il sostegno di



Fondazione
Comunitaria del VCO
Ente Filantropico

con la collaborazione di



MUSEO DEL
PAESAGGIO
VERBANIA



Mediapartner

LA STAMPA



*De le Suoniamo
di Santa Regione*



Si ringraziano inoltre le case editrici che hanno collaborato per i contatti con gli autori.

La partecipazione, ad esclusione degli aperitivi, è gratuita, gradite offerte libere a sostegno dell'attività dell'Associazione.

Venti d'Avventura, un viaggio che continua

Un'avventura lunga un anno, iniziata con gli appuntamenti di “Dialogo con tè”, proseguita con “Aspettando il Festival” nella tre giorni di giugno, e poi con i tre appuntamenti dell'Anteprima tra agosto e settembre, fino ad arrivare ai giorni della XX edizione del Festival Lago Maggiore LetterAltura.

Un percorso fatto di incontri, parole, storie e occasioni di condivisione che trova ora nel FestivalPOST il suo ultimo capitolo. Dieci nuovi appuntamenti con cui vogliamo chiudere idealmente un anno ricco di proposte e di esperienze, ma soprattutto di incontri con il nostro pubblico.

In questi mesi abbiamo camminato insieme attraverso la letteratura e le camminate letterarie, ascoltato storie e autori, condiviso proiezioni cinematografiche grazie ai film messi a disposizione dalla Cineteca del CAI, accompagnato i più piccoli con animazioni e attività dedicate, e dato spazio alla scrittura attraverso due corsi di scrittura creativa, grazie alle collaborazioni con i già affermati autori Laura Pariani, Nicola Fantini e Rosa Parrella.

Sono state tante le occasioni per lasciarsi incuriosire, per incontrare nuovi punti di vista e, perché no, per mettersi in gioco. Anche attraverso il Piccolo Concorso di Scrittura Creativa, che anche quest'anno invita ciascuno a cimentarsi nella stesura di un proprio racconto. Il regolamento è disponibile in fondo a questa pagina del libretto: attendiamo ora i testi e ci prepariamo alle premiazioni, previste entro il mese di marzo, che saranno anche l'occasione per chiudere idealmente il nostro viaggio intorno ai “Venti d'Avventura”.

Con il FestivalPost si conclude l'attività 2026 di LetterAltura rivolta al pubblico, ma il viaggio non si ferma. A novembre prenderà infatti il via una nuova serie di appuntamenti con le scuole secondarie di primo grado di Verbania, nell'ambito de ilFESTIVALEleSCUOLE, perché crediamo che la curiosità, la lettura e il desiderio di raccontare debbano continuare a viaggiare e a incontrare nuove generazioni.

Un'avventura, dunque, non finisce davvero quando si conclude un programma: lascia tracce, apre strade, genera nuove idee e invita a ripartire.

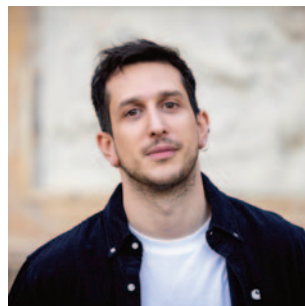
Grazie a tutte e a tutti coloro che hanno camminato con noi in questo lungo 2026: al pubblico, agli autori, agli artisti, ai partner, ai sostenitori, ai volontari e a quanti hanno contribuito, in modi diversi, a rendere possibile questo viaggio.

Il Consiglio Direttivo
Associazione Culturale LetterAltura

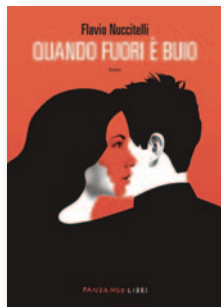


Giovedì 1 ottobre 2026
Casa Ceretti - Verbania Intra
ore 18.00 - Presentazione del libro
“Quando fuori è buio” e incontro con
Flavio Nuccitelli

in collaborazione con



Quando fuori è buio



Cosa succede quando ci si rende conto che siamo degli adulti molto diversi da quelli che sognavamo di essere? È più faticoso accettare il fallimento delle nostre ambizioni, perché la vita è una cosa che ci accade per caso, o trovare la forza per provare a ricominciare da capo? Dopo “Frenesia”, Flavio Nuccitelli torna al romanzo per raccontare una generazione in transito, quella dei trentenni alle prese con la fine (forse) dei propri sogni e incapace di decidere dei propri desideri. Un libro per chi ha appena scoperto di essere adulto e per chi lo è diventato già, senza aver capito bene come.

Flavio Nuccitelli è sceneggiatore, autore televisivo e scrittore. Ha lavorato come story editor per Wilside e ha firmato serie, documentari e programmi TV per Rai, Netflix, Prime Video e Sky. Il suo primo romanzo, “Frenesia” (Fandango Libri, 2021), ha vinto il Rainbow Award 2022 ed è in sviluppo per una produzione internazionale. Nel 2025 è uscito il suo secondo romanzo “Quando fuori è buio”.

ore 19.30 – Aperitivo con l'autore su prenotazione
(entro il giorno precedente tel. 0323.581233 ore 15-18 gg feriali)

ore 21.00 – Proiezione del film

Unicorni

di Michela Andreozzi (Italia, 2025)



Blu è un bambino di nove anni che ama vestirsi da femmina e sogna di interpretare la Sirenetta. Suo padre Lucio, voce progressista di una nota trasmissione radiofonica, è spiazzato e non sa come affrontare le richieste di suo figlio, se non respingendole, per proteggerlo e per paura che possa essere incompreso dalla società. Sua moglie Elena, pur con mille timori, tende ad assecondare le richieste di Blu. Ad aiutarli in questo percorso di consapevolezza e accettazione, un gruppo eterogeneo di “Genitori Unicorni”.

Venerdì 2 ottobre - Casa Ceretti
ore 18.00 - “Joseph Conrad. Lettere a
Marguerite Paradowska”.
Incontro con lo scrittore
Giuseppe Mendicino in dialogo con
Anna Lina Molteni (traduttrice del libro).
Letture a cura di Luisella Sala.



Joseph Conrad. Lettere a Marguerite Paradowska

Joseph Conrad scrisse a Marguerite Paradowska oltre cento lettere. Scrittrice affermata, aveva sposato un cugino di Conrad, Alexandre Paradowski, fuggito dalla Polonia dopo i moti insurrezionali del 1863 contro l'oppressione zarista. Marguerite, tra l'altro, diverrà un personaggio di “Cuore di tenebra”. Le lettere, conservate presso il Fondo Joseph Conrad della Yale University e tradotte per la prima volta in Italia da Anna Lina Molteni, sono importanti per capire le idee di Conrad sulla letteratura, sul mare, sulla vita stessa, e possono far scoprire una scrittrice dimenticata.

Giuseppe Mendicino è l'autore di “Conrad. Una vita senza confini” e Mario Rigoni Stern. Un ritratto, editi da Laterza e ha curato “Joseph Conrad. Lettere a Marguerite Paradowska” (con Anna Lina Molteni). Altre pubblicazioni: “Mario Rigoni Stern. Il coraggio di dire no”, “Mario Rigoni Stern. Cento anni di etica civile, letteratura, storia e natura”, “Portfolio alpino e Nuto Revelli. Vita, guerre e libri” e “Loner. Un ponte tra due culture” (con Anna Lina Molteni). Scrive su Doppiozero, la Rivista del CAI, ed Enciclopedia Treccani.



Giovedì 8 ottobre 2026
Casa Ceretti - Verbania Intra
ore 18.00 - Presentazione del libro
“Polissena Das. In viaggio verso il
Golem” e incontro con l'autrice
Anna Lina Molteni

in dialogo con il giornalista Michele Mancino,
vicedirettore di VareseNews

Polissena Das. In viaggio verso il Golem

Polissena Das, protagonista del romanzo, è una giovane farmacista di Trieste, cittadina di lingua madre italiana dell'Impero austro-ungarico, che nel 1914 allo scoppio della prima guerra mondiale si trova in una zona del Trentino controllata dagli Italiani e viene deportata in Piemonte dove vive l'esperienza dell'internamento. In questo modo perde il contatto con la nipote neonata e inizia un lungo viaggio alla ricerca della bambina.

Anna Lina Molteni vive sulla sponda lombarda del lago Maggiore.

Ha pubblicato numerosi romanzi di soggetto antropologico e storico. Tra gli ultimi: “L'ombra dei walser”, “Lo specchio verde. I libri e le montagne di Giovanna Zangrandi”, “Nient'altro che un nome” (Premio Brianza critica 2024), “Il walser dell'imperatore”, “Lettere di Joseph Conrad a Marguerite Poradowska” (con Giuseppe Mensicino) e “Polissena Das – In viaggio verso il Golem”. In uscita a novembre 2026 per Florestano Editore, il saggio “Marguerite Poradowska tra Chopin e Conrad”.



ore 19.30 – Aperitivo con l'autore su prenotazione
(entro il giorno precedente tel. 0323.581233 ore 15-18 gg feriali)

ore 21.00 – Proiezione del film

This mountain life

di Grant Baldwin - Canada 2018, 78',

lingua inglese con sottotitoli in italiano (tratto dalla Cineteca del CAI)

In collaborazione con



Affascinanti e minacciose allo stesso tempo, le Coast Mountains del British Columbia ispirano da secoli artisti ed esploratori. La maggior parte di noi raramente si avventura in ambienti così selvaggi, come fanno invece Martina Halik e la madre Tania, tentando una traversata di 2300 km dal Canada verso l'Alaska. Alla loro avventura si intrecciano ritratti di altri che hanno scelto questo stile di vita: un gruppo di suore che abitano in un monastero di montagna, un fotografo sopravvissuto a una valanga, un alpinista appassionato, un artista della neve, una coppia che ha vissuto isolata in montagna per circa 50 anni.





Venerdì 9 ottobre 2026
SOMS di Domodossola
ore 18.00 - Presentazione del libro
“Una passeggiata artica” e
incontro con l'autore
Flavio Stroppini

Una passeggiata artica

Tra febbraio e marzo 2023 ho camminato centinaia di chilometri poco sopra il 68esimo parallelo Nord, nella Groenlandia occidentale. Ero lassù per una residenza artistica, a bordo di una piccola nave, il Manguier, bloccata dal ghiaccio in un fiordo. L'essere per 30 giorni lontano e disconnesso dal mondo, vivere una quotidianità rigida in un altrove solitario e ricoperto dal ghiaccio mi ha riportato al Momento. Momento che ho provato a fissare in queste pagine. È così che è nata “Una passeggiata artica”, un libro basato sull'esperienza e sull'azione. Un racconto intimo e rigido sul “fare” e sul “sopravvivere”.



Flavio Stroppini è nato e vive nel Canton Ticino. Ha pubblicato reportage e romanzi. Scrive e dirige spettacoli teatrali. Ha scritto e diretto più di 300 radiodrammi, podcast e live per la Radiotelevisione Svizzera Italiana, di cui è regista. Sue sceneggiature sono state presentate in festival internazionali e trasmesse dalle televisioni di tutto il mondo. Ha insegnato alla Scuola Holden, al Master di Sviluppo creativo e gestione delle attività culturali di Ca' Foscari (Venezia), al CISA – Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive – FILM Academy di Locarno.

Sabato 10 ottobre 2026
SOMS di Domodossola
ore 18.00 - Incontro

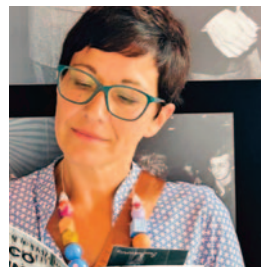
Canti di Terra

con Valeria Tron e Anna Bacher

Canti di Terra è un confronto con l'aiuto di musica, poesia e letteratura, tra due lingue che rappresentano due realtà etniche molto importanti: le popolazioni di lingua occitane e quella legata alla lingua walser. La lingua occitana deriva dal latino volgare, nel medioevo era la lingua dei trovatori. È presente in Italia in alcune valli del Piemonte orientale (circa 120 comuni delle province di Torino e Cuneo, in due comuni della provincia di Imperia oltre ad un'isola linguistica in Calabria Guardia piemontese). La denominazione Walser è una contrazione di Walliser (il Vallese della vicina Svizzera. Sono presenti 5 importanti etnie di cultura walser, l'alta valle Formazza, Macugnaga e la Valsesia in Piemonte, Gressoney in valle d'Aosta e Bosco Gurin nella vicina Svizzera e la lingua deriva dall'antico vallese.

Valeria Tron, illustratrice, musicista, artigiana del legno e scrittrice (ha pubblicato due libri "L'equilibrio delle lucciole" e "Pietra dolce", entrambi editi da Salani). Residente in val Germanasca ha spesso usato la lingua occitana nei suoi libri e nelle sue canzoni.

Anna Bacher arriva da Canza alta val Formazza ai piedi della cascata del Toce, ed è una poetessa e divulgatrice del Titsch la lingua Walser. Sarà un confronto, un viaggio alla scoperta di due lingue, due culture fra due figure molto diverse ma unite dal grande amore per le proprie origini.





Giovedì 15 ottobre 2026
Casa Ceretti - Verbania Intra
ore 18.00 - “La promessa. Dal suffragio
femminile alla prima donna a palazzo
Chigi, storia di una rivoluzione incom-
pleta” e incontro con l'autrice
Marianna Aprile

La promessa. Dal suffragio femminile alla prima donna a palazzo Chigi, storia di una rivoluzione incompleta

Cosa succede quando ci si rende conto che siamo degli adulti. Nel 1946 l'Italia fa alle donne una promessa e le donne la fanno a loro stesse: votare e, attraverso il voto, conquistare tutti i diritti di cui gli uomini godono già. Dopo ottant'anni, che cosa resta di quell'impegno? Ricostruendo vicende dimenticate e muovendosi tra le biografie straordinarie di donne troppo a lungo ignorate, Marianna Aprile ripercorre una storia lunga ottant'anni che tutti dovremmo conoscere, e si chiede infine che cosa resta della promessa del suffragio femminile.



Marianna Aprile giornalista, dopo venticinque anni di carta stampata oggi collabora con Marie Claire, conduce “In Onda” su La7 con Luca Telese e “Amici e Nemici” su Radio24 con Daniele Bellasio. Ha scritto “Il grande inganno”, “Materiali resistenti” (con Luca Telese) e il romanzo “In balia”.

ore 19.30 – Aperitivo con l'autore su prenotazione
(entro il giorno precedente tel. 0323.581233 ore 15-18 gg feriali)

ore 21.00 – Proiezione del film

Italia K2

di Marcello Baldi - Italia 1955, 95'

(tratto dalla Cineteca del CAI)

In collaborazione con



La “montagna degli italiani” torna protagonista al Trento Film Festival con l'anteprima mondiale del restauro di una pellicola che ha fatto la storia del cinema di montagna. Il documentario, realizzato con le straordinarie riprese effettuate nel 1954 dall'operatore e regista Mario Fantin, che seguì la vittoriosa spedizione italiana guidata da Ardito Desio fino a 6560 metri, stabilendo il record del tempo per le riprese in alta quota, venne montato e diretto dal trentino Marcello Baldi, documentarista d'esperienza (già vincitore ex aequo nel 1953 del Rododendro d'Argento alla II edizione del Trento Film Festival), che aggiunse alle immagini di Fantin un controcampo girato in Italia e due voci fuori campo.





Venerdì 16 ottobre 2026
Libreria Libraccio - Verbania Intra
ore 18.00 - Presentazione del libro
“Chaltén. Fumo sulla montagna”
e incontro con l'autore
Marco Lapenna

Chaltén. Fumo sulla montagna

Le guglie del Cerro Chaltén e della sua cima sorella, il Cerro Torre, sono la pietra filosofale dei rocciatori. Alcuni le hanno amate, per altri sono state un'ossessione, altri ancora sono arrivati a odiarle come il capitano Achab odiava la balena bianca. Da quando Cesare Maestri affrontò il Cerro Torre per tornare solo, delirante, a raccontare una storia di conquista e di morte, cinque generazioni di alpinisti si sono succedute sul granito bianco dell'estrema Patagonia. Le loro vicende convergono ai piedi del Chaltén, la montagna che fuma, sempre coronata da un ciuffo di nubi sfumate dal vento.



Marco Lapenna è nato a Lecce nel 1990 e ha vissuto e viaggiato a lungo in America Latina. Ha esordito con il romanzo “Latitudine 0°” (66thand2nd, 2021), seguito da “Ruvido tempo” (Momo Edizioni, 2026). Appassionato di arrampicata e storie di montagna, ha trascorso due stagioni sul massiccio del Chaltén, dove convergono le vicende dei migliori alpinisti del mondo.

Giovedì 22 ottobre 2026
Casa Ceretti - Verbania Intra
ore 18.00 - Presentazione del libro
“Tutta un'altra storia. Scrivere e raccontare
nell'era dell'intelligenza artificiale”
e incontro con gli autori

Fabrizio Allione - Riccardo Milanesi



Raccontiamo storie in ogni momento. Al bar con amici e amiche, al telefono, persino in un colloquio di lavoro: crediamo di riportare i fatti ma li stiamo selezionando e ordinando. Le storie ci permettono di cooperare, di dare senso alla nostra esperienza, a volte di manipolare la realtà. Oggi, tuttavia, non siamo più i soli capaci a farlo: anche le macchine sono in grado di raccontare, pur se in forma imperfetta, consumando risorse e con implicazioni etiche aperte.



Fabrizio Allione è docente e autore. Ha collaborato alla realizzazione di documentari per tv e cinema, e partecipa a un progetto di ricerca e scrittura sull'IA presso ArtEZ University of the Arts, nei Paesi Bassi.

Riccardo Milanesi insegna transmedia storytelling alla Sapienza di Roma e alla Holden di Torino. Progetta ecosistemi narrativi che integrano IA generativa, community design e strategie di comunicazione per media e istituzioni culturali.

ore 19.30 – Aperitivo con l'autore su prenotazione
(entro il giorno precedente tel. 0323.581233 ore 15-18 gg feriali)

ore 21.00 – Proiezione del film

Return to Mount Kennedy

di Eric Becker - USA 2018, 80',

lingua inglese con sottotitoli in italiano (tratto dalla Cineteca del CAI)

In collaborazione con



Nel 1965 Jim Whittaker, il primo americano ad aver raggiunto la vetta dell'Everest, condusse il senatore Robert Kennedy alla prima salita di una remota montagna nello Yukon, intitolata al defunto presidente John Fitzgerald Kennedy, suo fratello. Cinquant'anni dopo, i figli dei membri del team originario – uno sguaiato ex manager di gruppi musicali come Mudhoney e R.E.M., un candidato alla carica di governatore e un giovane alpinista - si imbarcano in una spedizione per tornare su quella montagna e celebrare il legame speciale che li unisce. Con brani strumentali inediti di Eddie Vedder dei Pearl Jam, filmati e foto mai visti prima di Robert Kennedy, il documentario intreccia politica, alpinismo, diritti umani ed ecologia.

Venerdì 23 ottobre 2026
SOMS di Domodossola
ore 18.00 - Presentazione del libro
“Se non c’eri, non c’ero”
e incontro con l’autore

Giuseppe Remuzzi



Se non c’eri, non c’ero

L’umanità è il prodotto di leggi evolutive nelle quali la casualità genetica e ambientale hanno un peso significativo. Così, si scopre in questo saggio, l’*Homo sapiens* non sarebbe ciò che è oggi se non avesse convissuto e non si fosse ibridato con altre specie e forme di vita, compresi virus e batteri. Se il passato poteva andare diversamente, ciò vale a maggior ragione per il futuro, che non è già scritto ma dipende dalle scelte che faremo per mitigare il riscaldamento climatico e per usare nel modo più saggio e solidale possibile le nuove biotecnologie e l’intelligenza artificiale.

Dopo tutto, siamo nati in Africa soltanto trecento millenni fa: abbiamo appena cominciato a diventare umani.

Giuseppe Remuzzi è dal 2018 direttore dell’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. Laureato in Medicina e specializzato in Ematologia e Nefrologia, è diventato primario nel 1999. È socio dell’Accademia dei Lincei, professore ordinario «per chiara fama» dell’Università Statale di Milano e scrive per il Corriere della Sera. È stato membro dell’Editorial Board del *New England Journal of Medicine* e di *The Lancet*.

LETTERALTURA

propone la decima edizione del PICCOLO CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA

È possibile partecipare inviando **entro il 22 gennaio 2027** un breve testo corrispondente al tema-titolo del Festival 2026 ***Venti d'avventura***.

I testi partecipano al progetto di *Editoria Estrema* e possono essere di qualsiasi genere: racconto, poesia, dialogo, riflessione... Il testo deve avere una lunghezza non superiore ai 2.500 caratteri, spazi inclusi. Ogni autore può partecipare con un solo testo, originale e inedito.

REGOLAMENTO

1. Il concorso è aperto a tutti coloro che invieranno un testo **entro il 22 gennaio 2027**, data ultima di accettazione; ogni autore può partecipare con **un solo testo**, originale e inedito.
2. Il testo deve ispirarsi al titolo-tema del Festival 2026 di LetterAltura: ***Venti d'Avventura*** e può essere di qualsiasi genere e forma di scrittura: racconto, poesia, dialogo o riflessione. Ogni testo deve avere **un titolo** scelto dall'autore.
3. La lunghezza del testo **non deve superare i 2.500 caratteri, spazi inclusi**. I testi inviati con una lunghezza superiore a quella specificata non saranno considerati per la valutazione.
4. Il testo va scritto al computer, **in formato testo (non PDF o immagine)**, scegliendo carattere e impostazione semplici e leggibili. Nell'elaborato non vanno inserite immagini o fatte particolari elaborazioni grafiche.
5. La pagina con il testo deve riportare in alto lo **pseudonimo** scelto dall'autrice o autore, ma non il vero nome e cognome, pena l'esclusione dal concorso.
6. L'elaborato va inviato, all'indirizzo di posta elettronica segreteria@associazioneletteraltura.com come allegato. L'email di invio deve avere come oggetto "PICCOLO CONCORSO DI SCRITTURA 2026" e nel suo testo deve indicare i dati personali: nome e cognome, indirizzo di residenza, indirizzo di posta elettronica, numero di telefono e infine lo pseudonimo scelto dall'autore.

7. La **quota di partecipazione è di € 10,00** e potrà essere versata in contanti presso gli uffici dell'associazione (a Verbania in via Fratelli Cervi 14 c/o Hotel Il Chiostro, giorni feriali dalle 15 alle 18) oppure a mezzo bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN intestato all'Associazione LetterAltura: IT86N0503422400000000021691.
8. I testi, identificati solo dallo pseudonimo e dal titolo scelti dall'autrice o autore, saranno valutati dalla **giuria** del concorso.
9. I **criteri di valutazione** saranno l'attinenza al tema, l'originalità del testo e la correttezza, l'efficacia e la bellezza della forma di scrittura.
10. Gli autori dei 10 testi giudicati migliori avranno **premi** in buoni libro offerti dalla libreria **Libraccio** di Verbania; i 5 testi ritenuti migliori in assoluto riceveranno un **riconoscimento** da parte del **Lions Club Verbania** e saranno inoltre **pubblicati** sul settimanale **Eco Risveglio**.
11. Il Concorso rientra nel progetto **Editoria Estrema**, promosso da LetterAltura e volto alla riscoperta e valorizzazione della scrittura a mano. Oltre all'invio del testo nelle forme e modalità già descritte, i partecipanti riceveranno dall'Associazione LetterAltura (direttamente o tramite posta) un **libretto sul quale trascrivere a mano il loro testo**. Il testo scritto a mano potrà essere corredato da illustrazioni, disegni e grafiche che ne abbelliscano o completino la presentazione. **Il libretto dovrà essere fatto pervenire alla Segreteria di LetterAltura prima possibile**. Un premio sarà assegnato alla migliore presentazione grafica del racconto.
12. Entro il mese di marzo 2027 ai vincitori sarà data comunicazione tramite posta elettronica. L'elenco dei vincitori sarà inoltre pubblicato sul sito dell'associazione.
13. La **premiazione** avverrà nel mese di **marzo 2027**, durante un incontro pubblico. Luogo, data, orari e modalità dell'incontro di premiazione saranno comunicati ai partecipanti e vincitori del concorso e pubblicati sul sito dell'Associazione LetterAltura.
14. La partecipazione al concorso implica l'**autorizzazione** al trattamento dei propri dati ai soli fini del concorso stesso (del D.Lgs. 2018/101 e del GDPR Regolamento UE 2016/679) e l'autorizzazione alla pubblicazione o all'uso delle opere inviate, da parte dell'Associazione Culturale LetterAltura, e per tutte le azioni attinenti al concorso.
15. LetterAltura si riserva di **pubblicare i testi** partecipanti al concorso nelle forme e nei modi che riterrà opportuni, indicando comunque l'autrice o l'autore.
16. Per ogni informazione o chiarimento ci si può rivolgere alla segreteria dell'Associazione LetterAltura, all'indirizzo di posta elettronica **segreteria@associazioneletteraltura.com**.

Puoi sostenere LetterAltura

- diventando socio con il tesseramento annuale
- divenendo volontario in occasione dei diversi eventi
- destinando il tuo 5x1000 con la dichiarazione dei redditi (codice fiscale 02052260037)
- facendo una donazione (IBAN IT86 N050 3422 4000 0000 0021 691)



Associazione culturale
LetterAltura ETS



presso Hotel Il Chiostro
via Fratelli Cervi, 14 – 28921 Verbania
tel. 0323 581233 – cell. 333 6519885
info@associazioneletteraltura.com
www.associazioneletteraltura.com